Lettera dalla Calabria

(continuazione dalla 1. pag.)

cano a fatica, mentre i rioni sono completamente abbandonati.

In queste condizioni, i nostri «gattopardi», ai quali non fa difetto la vecchia gabbana «trasformistica», credono sia giunta l'ora di consolidare i molti milioncini che il pulitissimo traffico della produzione agraria e gli insonni contadini hanno loro rapidamente procurato. E si divertono con l'idea, di poter scatenare, quando loro aggrada, la reazione in qualsiasi modo.

Ma su chi? Forse sulla miseria dilagante?

La verità è, che è più vicino di quanto non si pensi il momento di porre un valido freno al drenaggio che ha prodotto e produce, per i nostri «signori» della campagna e della città, quei tanti milioncini. Che in parte vanno ad accrescere i famosi gruzzoli in buoni o in conti correnti delle banche meridionali; in parte vengon per paura tramutati — e sono essenzialmente quelli dei nuovi arricchiti — in beni immobili, tolti in acquisto a piccoli proprietari travolti dalla bufera; in parte scialacquati stupidamente e talvolta in maniera scandalosa per i tempi che corrono.

Ricchezza passiva

Per quante ottime iniziative non potrebbe essere invece impiegata questa ricchezza ora passiva?

Dove in potenza esistono possibilità di straordinario interesse, ed estremo modo di parlarne in seguito, una schiacciante atmosfera di provincialissima inerzia mortifica ogni slancio. E' qui il dramma di tutta la Calabria e della sua più grossa città; dove è facile ripetere che tutto deve andare come prima, perchè in quel tale anno si è stati bene ed ora si soffre. Ma non ci si domanda perchè si soffre e cosa si dovrebbe e si potrebbe fare per mettersi al passo una buona volta.

In questi giorni, ed era da prevederlo, le agitazioni dei contadini hanno preoccupato, e preoccupano ancora i grossi agrari; ma non tanto. Perchè si è stato possibile ormai avere autoblinde nel modenese, nella rossa Emilia, cosa non sarà possibile qui sotto il paterno manto democristiano e se del caso qualunquista?

Manto democristiano

Tuttavia non è detto che gli agrari del Sud, per dirla con Guido Dorso, siano già riusciti a rinsaldare ancora una volta la vecchia alleanza con i reazionari del Nord, tanto da ripresentarci vittoriosa quella politica trasformista e di compromesso che fu già tanto deleteria per il Mezzogiorno.

La storia cammina. Un esercito di contadini chiede rivendicazioni legali. Con i contadini ed i braccianti, impiegati, piccoli proprietari, lavoratori intellettuali incominciano a comprendere che il loro riscatto è legato all'unione delle forze del lavoro. E che una profonda, necessaria, trasformazione dei rapporti economici, e quindi morali e sociali, non può essere disgiunta dall'azione politica dei partiti democratici di avanguardia. Così un risveglio delle più impensate energie si nota fin nei più piccoli paesi.

E se la democrazia ancora una volta non diverrà una lustra per queste contrade, il popolo potrà dare sorprese e vincere la sua battaglia; che è di rinnovamento e di affermazione della democrazia stessa, per il definitivo inizio di quell'evoluzione politica, sociale ed economica che qui è un'estrema necessità di vita.

LINO DE BENEDETTO

LA RIPRESA DELL'ETNA

A 300 metri all'ora la lava minaccia Randazzo

CATANIA, 6. — Dopo i sinistri bagliori, il fumo e l'intenso chiarore riapparsi ieri mattina sull'Etna, il timore di un nuovo grave pericoloso per gli abitanti della zona, è ormai divenuto realtà.

Le tre nuove bocche effusive, apertesi fra Monte Fizzillo e Monte Due Pirzi, scaricano migliaia e migliaia di metri cubi di magma che, discendendo su Monte Santa Maria aveva percorso già ieri sera oltre tre chilometri in direzione di Randazzo, paese di 29.000 abitanti.

La colata lavica avanza tuttora alla velocità di 300 metri all'ora su un fronte di 180 metri, e se proseguirà con questo ritmo, l'abitato di Randazzo, che dista ancora circa 10 chilometri dalla lava, potrebbe essere investito entro 40 ore circa.

Sei marinai, tra americani e italiani, sono rimasti uccisi ed altri più o meno gravemente feriti in una grave sciagura accaduta in contrada San Leo alle falde del vulcano.

Diciassette marinai americani della nave «Henry Dearbourn» si erano recati, assieme ad alcuni marinai italiani su un camion assai malandato sull'Etna, per osservare l'eruzione. Nella discesa però, il camion precipitava in un burrone probabilmente per la rottura dei freni.

Soltanto nove marinai facevano a tempo a gettarsi dalla macchina, ferendosi più o meno gravemente e venivano trasportati all'ospedale dove alcuni di essi versano in grave pericolo di vita.

Dichiarazioni di Quaroni sugli incidenti di Modane

PARIGI, 6 — (U.P.) L'ambasciatore d'Italia a Parigi, Pietro Quaroni nella sua prima intervista concessa alla stampa dopo la presentazione delle credenziali al Presidente Vincent Auriol, ha dichiarato che le voci secondo cui i maltrattamenti degli emigranti italiani in Francia peccano di molta esagerazione.

CONTROPIEDE

COLPETTOLI, CE' POCO DA FARE! — L'ANSA a proposito dell'inchiesta sul rogo di Prato scrive: «Ardua e spesso il proseguirla la prova della colpevolezza degli incendiari». Coraggio che l'esamina! Ce ne' di fantasia!

A CIASCUNO IL SUO — Da Gaspero ha nominato un nuovo commissario alla gestione del patrimonio della G. I. Ipar e costituzione — comprensivo «Il Popolo» — ai normali organi della Società ma che loro spetta». Candidato Giorgio Spreafico. Dove sono i beni della G. I.? Che se volevate fare?

NON NE PARLIAMO PIU' — «L'Umanità» ha preso cappello perchè ci siamo dichiarati pronti a smentire che Luc Savagat prende il tè alle 5. Il giornale afferma di essere comunque fedele al caffè. Speriamo che nessuno attenti facile al metalitrato.

CE N'E' BISOGNO. — «L'Osservatore Romano» così intima a «l'Unità» e «Socialista» smettetela, rettificate una volta per sempre il postulato e la dottrina di Marx». Non sarebbe più semplice che «L'Osservatore Romano» e l'Arcivescovo di Catania proclamassero, apertamente e ufficialmente una volta per sempre

Cronaca di Roma

ACCADE IN TUTTE LE CASE DEI LAVORATORI

La signora Ambrogini descrive il pranzo della sua famiglia

Si misura a grammi e a cucchiai - La ciriolina "pro capite,, - Quando il dramma diventa tragedia

Ogni giorno che passa le nostre donne ritornano dalla spesa quotidiana con la scarsella sempre più vuota.

Il carovita polverizza inesorabilmente i sudati e già magri guadagni, la speculazione, i grossi maneggi dei dittatori del mercato inghiottiscono per intero le entrate dei cittadini a reddito fisso.

Ormai questo è il consuntivo della situazione: una famiglia di cinque persone (la media delle famiglie operaie) non può «campare» senza spendere quotidianamente un foglio da mille lire, e senza provare la terribile delusione che le mille lire diventino sempre più insufficienti per sfamarsi.

Cosa può spendere infatti giornalmente una famiglia romana?

Ce l'e venuto a dire una esasperata madre di famiglia: Antonietta Ambrogini. Ecco come la donna ci ha parlato:

«La colazione (che io e mio marito saltiamo ormai regolarmente da mesi e che consumano soltanto i figli) ci costa in media lire 34, appena sufficienti ad acquistare tre «ciriolina» di pane da un etto con la tessera e un etto e mezzo di marmellata. Come vedi, magra colazione per tre ragazzi, uno di nove, uno di tredici e un altro di quindici anni.

Il pranzo poi, per tutti noi è costituito da una semplice minestra, una «ciriolina» da un etto e un formaggino o un po' di mortadella (un etto e mezzo per cinque persone).

Per questo pasto, misurato a grammi e a cucchiai con la cautela di un alchimista, è costituito da quattro etti di pasta, mezzo di lardo, un etto di conserva e un chilo di patate o di verdura, il tutto insaporito con un pizzico di sale e qualche spicchio di cipolla noi spendiamo non mai meno di lire trecentocinquanta al giorno.

Il piatto della sera poi, unico e solo dal primo al trenta del mese, è costituito da qualche pugno di legumi o di patate, malconditi per giunta, integrato da un'altra «ciriolina» da un etto pro capite (come dice il dottore). Anche per questo pasto serale — ma si potrebbe chiamare tale? — la spesa non è mai inferiore alle trecentoquaranta lire giornaliere.

Come vedi, i conti pur fatti così, sulla punta delle dita, parlano chiaro: 750 al giorno soltanto per questo. Se poi ci aggiungi la pigione, la luce, le tasse, qualche pezzo di sapone, una scatola di lucido per le scarpe, il tram per mio marito, il giornale: sì mio lì, mille lire di spesa al giorno, 30.000 lire al mese per non piegare le gambe.

Guai poi se sei costretto ad acquistare un paio di scarpe o a ricorrere al farmacista: il dramma diventa allora tragedia.

Dopo di ciò tutto quello che posso dirvi è che mio marito con il suo mestiere di metallurgico specializzato non arriva a guadagnare mensilmente 20.000 lire».

E la brava, donna ci guarda tra irata e dolente supplicandoci di dire, di fare qualche cosa, perchè così non è più proprio possibile andare avanti.

La razione del latte nuovamente a 200 gr.

La Centrale del Latte comunica che da domani 7 corrente (e sino a nuovo ordine) le razioni giornaliere del latte spettante ai bambini e ragazzi ed ai vecchi ritorneranno a gr. 200 pro-capite.

Domani è la giornata internazionale della donna

Domani, giornata celebrativa della donna di tutto il mondo, saranno organizzate manifestazioni varie. Alle 17 sarà inaugurata, alla Associazione della Stampa, una mostra d'arte femminile organizzata dall'U.D.I., dalla F.I.D.A.P.A. e dalla F.I.L.D.I.S. Hanno aderito numerose pittrici, scultrici, scrittrici e musiciste, nonchè donne esercitanti la professione di ingegnere e architetto.

Nella stessa giornata la cellula comunista del «Ramazzini» offrirà, d'accordo con le sezioni degli altri partiti di massa, un pranzo a 200 bimbi.

Anche le sportive saranno festeggiate nelle celebrazioni della «Giornata». Il *Corriere dello Sport*, unitamente alla Polisportiva Indomita, organizza per il 9 la «Targa De Dominicis» gymkana ciclistica femminile che si svolgerà con inizio alle ore 9 al Galoppatoio di Villa Borghese. I premi in palio sono ricchi e numerosi.

Le iscrizioni si ricevono presso Amedeo De Dominicis, Via E. Filiberto, 269.

La celebrazione della giornata internazionale della donna si chiuderà con uno spettacolo di fuochi d'artificio sul piazzale del Pincio.

L'OPERAIA CHE HA PIU' ANNI DI LAVORO

La lotta si fa più serrata: Marianna Roscia al 2° posto

Quale sarà la sorpresa di domani?

La gara per l'operaia che ha più anni di lavoro si fa sempre più serrata ed interessante.

La graduatoria era giunta ieri a 39 anni di servizio con la signora Maria Purchio, la quale lavora dal 1908 alla «Tribuna». Non avevamo specificato, però, da quale mese: Albina Cotella si è sentita perciò in diritto di sperare, prestando anch'essa servizio dal 1908 alla Manifattura Tabacchi. Ma dal mese di giugno. La Purchio, invece, dal maggio. La cotella è quindi squalificata a priori.

Ma anche la Purchio è stata superata. E con essa sono state superate tante altre operaie, che prestano servizio dal 1907 e più anni ancora.

A. Cotella

Il secondo posto, pertanto, viene oggi aggiudicato a Marianna Roscia, la quale è entrata nei Monopoli di Stato dal 1902, ove lavora attualmente in qualità di tabaccaia.

Saremo ipocriti, però, se dandole i nostri auguri, tacessimo che un'altra grossa sorpresa è in vista. Abbiamo, infatti, qui sul nostro tavolo la biografia di Brenna Fiscaletti, la quale... No, non diciamo di più per ora. Invitiamo soltanto la Fiscaletti a portarci una sua fotografia per la pubblicazione, o se ne fosse sprovvista, di telefonare in mattinata alla segreteria di redazione per prendere accordi con il nostro fotografo.

M. Roscia

Le aspiranti al secondo posto sono ora in apprensione. E forse, chissà, potrebbe averlo anche Gi. neura Della Porta, che, fin dal primo giorno detiene indisturbata il posto di testa. Ma ora basta. A domani, dunque, il seguito della graduatoria.

Ricordiamo, intanto, alle altre probabili concorrenti che la gara sta per chiudersi: alla mezzanotte di oggi, infatti, saranno decretate le vincitrici. Se altre operaie credono di poter competere con le rivali si presentino subito con una biografia ed una foto.

Auguri: il giornale dell'8 pubblicherà i risultati definitivi.

La premiazione delle vincitrici dei concorsi indetti da vari giornali fra le donne romane avrà luogo nel pomeriggio di domenica 9 sulla terrazza del Pincio. Sarà per l'occasione ripresa la tradizione dei concerti bandistici domenicali. Il concerto d'apertura sarà eseguito dalla Banda del Corpo di P. S., diretta dal maestro Marchesini.

RICOMPARE HOST VENTURI

"Una mancia per il Ministro e lo zucchero sarà vostro,,

Due commercianti triestini truffati da una "gang,, di affaristi disonesti - Ignobili speculazioni sui nomi di Nenni, Saragat e Morandi

Un clamoroso seguito allo scandalo dello zucchero — scoppiato nei giorni scorsi a Torino e in cui fu coinvolto l'ex ministro fascista Host Venturi — si è avuto ieri sera attraverso le dichiarazioni del capitano Marescalchi, comandante del nucleo di Guardie di Finanza addetto al Ministero dell'Industria e Commercio.

Convocata la stampa nel suo ufficio, il capitano Marescalchi ha reso infatti noti i risultati di un'operazione, che è tutt'ora in corso da parte della polizia tributaria di Torino e di Roma. E' stato scoperto un altro tentativo di truffa ai danni di numerosi uomini di affari e di rappresentanti di importanti industrie dolciarie dell'Italia Settentrionale. Tali loschi traffici offrirono tra l'altro, lo spunto a un noto giornalista di destra per tentare di gettare il discredito sul Ministro, socialista del Commercio on. Morandi, il quale è risultato del tutto estraneo alla faccenda. Ecco ora la notizia nei suoi particolari più importanti.

Alla fine di gennaio venneyo a Roma per affari due noti commercianti di Trieste, tali Bruno Colombini e Giuseppe Rascioni. Nella nostra città essi ebbero occasione di conoscere una piccola «gang» di disonesti speculatori, i quali, con il miraggio di una colossale quanto inesistente partita di 10 mila q.li di zucchero da acquistare sottomano, riuscirono a farsi consegnare la bellezza di 13 milioni di lire in assegni.

A detta della banda — di cui facevano parte, tra gli altri, l'ex ministro fascista Host Venturi (già arrestato nei giorni scorsi), il consigliere delegato di una importante società, tale Giuseppe Mozzi, il rappresentante di commercio Bernino Bernini, l'ex gerarca Antonio Passarelli e il pregiudicato Emilio Visconti — il Ministro socialista dell'Industria e Commercio era disposto ad assegnare lo zucchero, previo pagamento di una forte «mancia».

Per rendere più convincente il miraggio dello zucchero i truffatori raccontarono ai due commercianti triestini che il Ministro Morandi «faceva il doppio giuoco tra Nenni e Saragat, me che avrebbe consegnato il ricavato della vendita dello zucchero al P.S.I.U., perchè il giovane partito aveva bisogno di danaro». Ciò fatto — così dicevano i truffatori — Morandi si sarebbe dimesso da ministro e sarebbe entrato nelle file del partito di Saragat. Inutile dire che si trattava di una panzana bella e buona.

Il processo Matteotti rinviato a lunedì

Il processo Matteotti, che avrebbe dovuto esser ripreso ieri, è stato ancora una volta rinviato a causa dell'indisposizione di un altro giudice popolare.

Già facemmo notare a proposito dei precedenti rinvii che tali inconvenienti avrebbero potuto essere evitati con la nomina, prevista dalla legge, di membri supplenti della giuria popolare.

Tale segnalazione è rimasta però senza risposta, ed il processo intanto va per le lunghe.

L'opinione pubblica comincia ad essere stanca, e crede che proprio su questa stanchezza si punti da varie parti per far rischiare il giudizio, se non proprio in una beffa, in qualcosa di simile.

Signori della Corte, un po' di buona volontà! E cerchiamo di fare giustizia rapidamente, ve n'è tanto bisogno!

"Si è voluto gettare il fango sul mio nome,,

Così ha dichiarato il fermato per la bomba all'Ambasciata

Il dirigente dell'Ufficio Politico della Questura, da noi interrogato in merito al fermo del commerciante ebreo Albino Almiras (e non come un primo tempo erroneamente pubblicato, Amiras Sabino), ci ha dichiarato che il nome del noto trafficante di tappeti orientali figura in una lista di otto nominativi, che fu trasmessa dalla Polizia svizzera alla Polizia italiana al tempo delle indagini concluse poi con successo, sull'attentato all'Ambasciata Britannica.

L'Almiras ha dichiarato di essere del tutto estraneo alle organizzazioni sionistiche e di poter provare la sua innocenza con alibi inconfutabili. Su tali alibi sono in corso indagini. Il noto commerciante ha anche avanzato l'ipotesi che la denuncia a suo carico sia una manovra di sleali concorrenti interessati a screditare il suo nome.

PER VENDICARE IL GOBBO DEL QUARTICCIOLO?

La scoperta di un complotto per assassinare Tozzi

Continua l'inchiesta sullo scandalo dei falsi partigiani

Un complotto per attentare alla vita del maresciallo Tozzi, comandante della squadra politica dei carabinieri della Compagnia Interna, è stato scoperto ieri.

Come noto il maresciallo Tozzi sta conducendo l'inchiesta sull'ormai famoso scandalo dei falsi certificati partigiani, inchiesta che, promossa

La segnalazione del complotto è giunta dai carabinieri del gruppo esterno in seguito ad alcune informazioni raccolte alla borgata Gordiani. I carabinieri hanno già disposto le opportune indagini e sembra che alcuni dei delinquenti siano stati già identificati. Si tratterebbe di elementi già appartenenti alla famigerata banda del Gobbo, contro cui a suo tempo il maresciallo Tozzi condusse un'aspra e serrata lotta, che si concluse con la morte del capo e con la cattura della banda. Tali individui risulterebbero implicati anche nello scandalo dei falsi certificati partigiani.

Nessun detenuto maltrattato a Regina Coeli

Il Ministero di Grazia e Giustizia comunica che le notizie pubblicate il 2 corr. da un quotidiano relative a maltrattamenti subiti dal detenuto Domenico Berardini nel carcere di Regina Coeli, sono completamente false. Il Berardini, arrestato il 19 dicembre 1946, entro il giorno successivo nel carcere dove, sottoposto alla visita medica, risultò immune da qualsiasi infermità. Durante la permanenza nel carcere non chiese alcuna visita nè dichiarò o risultò mai vittima di maltrattamenti.

Un calciatore muore per «colpo di testa»

Un banale incidente sportivo ha avuto ieri funeste conseguenze. Alle ore 16, nel campo sportivo dei Giovani in via Tripoli, si svolgeva una partita di allenamento della squadra Crati. Improvvisamente un calciatore nel respingere di testa un calcio d'angolo, è rimasto stordito dal duro colpo e, dopo aver fatto pochi passi barcollando, è caduto al suolo svenuto.

Soccorso con iniezioni di caffeina nel vicino pronto soccorso, il poveretto è stato successivamente trasportato al Policlinico dove è stato identificato per Carlo Farini, di anni 21, abitante in via Ettore 43.

Alle ore 17,35 il calciatore, malgrado le cure prodigategli dai sanitari, ha cessato di vivere.

★ AGLI AMICI DE L'UNITA'

Brari quelli di Primavalle

Il compagno Vincenzo Attanasio è certamente uno dei migliori responsabili dei gruppi «Amici de l'Unità». Egli è riuscito, nel giro di due settimane, a costituire nel suo quartiere un numeroso gruppo di «Amici»: 19 compagni, da due settimane, si sono messi di buona lena al lavoro per migliorare la diffusione de «l'Unità» nella loro zona. Infatti la loro prima uscita per le vie del quartiere ha fruttato la vendita di 100 copie e la domenica successiva, rotto ormai il ghiaccio, e aumentati gli «Amici», il risultato fu più che raddoppiato (245 copie).

Agli «Amici» di Primavalle, che si riuniranno stasera alle ore 19 in Sezione per discutere i problemi relativi alla diffusione del giornale, vada il nostro auguri di buon lavoro. Sappiano essi che il nostro amministratore segue la loro attività per la quale è disposto ad una premiazione.

SUL FRONTE DEL LAVORO

I metallurgici romani votano per l'unità sindacale

Continuano presso le Categorie le elezioni per i delegati al Congresso Camerale e nazionale della C.G.I.L.

Più di quaranta officine metallurgiche hanno già votato in questi giorni dando alla mozione di unità sindacale la stragrande maggioranza dei voti. Infatti, secondo le ultime notizie pervenutci, siamo in grado di dare i seguenti dati:

Mozione dell'Unità Sindacale Di Vittorio: voti 3456
Mozione Socialista: voti 262
Mozione Democristiana: voti 214
Mozione Repubblicana: voti 214
Mozione Sardelli: voti 75

La percentuale dei votanti è stata sempre altissima ed ha raggiunto il 95 per cento.

Negli stabilimenti De Sanctis e De Michelis la mozione comunista ha avuto il 100 per cento dei voti.

Anche per la categoria dei Ferroviari marciano avanti i risultati di alcune circoscrizioni, ma la vittoria della mozione Di Vittorio-Fuccisi è ormai sicura. Intanto per ora la nostra mozione ha conquistato 1640 voti, quella socialista 1600, la democristiana 1245, i repubblicani 375.

Al Sindacato Amministrazione Centrale del Ministero del Tesoro la mozione di unità sindacale ha riportato il 98 per cento dei voti, mentre rimanenti sono andati a quella socialista.

150 operaie della «Mila» licenziate improvvisamente

Una grave situazione si era verificando in questi giorni allo stabilimento tessile «Mila», dove, con un ordine improvviso, erano state licenziate circa 150 lavoratrici e quasi tutte sole famiglia.

Il licenziamento è stato causato — secondo la versione dei dirigenti — dalla mancanza di lavoro.

Ma fatti recenti in altro modo. Infatti, dirigenti dello stabilimento hanno già assunto — stando a quanto si hanno riferito — fresti quantitativi di lana greca e cinese per la lavorazione insieme a parte del macchinario della fabbrica. Per cui spontaneo con i lavoratori, che qualche anziano era stata assegnata non per la mancanza di lavoro ma per altri fini ai quali non è estraneo il sabotaggio.

Intanto ieri si è intervenuto nella questione la Camera del Lavoro e il Sindacato della categoria che insieme — d'accordo con i dirigenti dell'azienda — la grave situazione di queste lavoratrici.

L'assemblea dei lavoratori dell'Albergo e Mensa

Domani, 6 marzo alle ore 15 in poi, la sala della Camera del Lavoro si terranno le elezioni per i delegati della categoria Alberghi e Mense al Congresso camerale e al congresso nazionale FILAM di Bologna.

Domenica voteranno i lavoratori dello spettacolo

Domenica 9 marzo alle ore 9 al Cinema-Teatro Volturno avrà luogo l'assemblea generale dei lavoratori dello spettacolo per le elezioni dei delegati della categoria al Congresso della Camera del Lavoro.

Potranno partecipare all'assemblea i lavoratori iscritti alla tessera Confederale.

Riunioni Sindacali

Lavoratori spettacolo, domenica 9 ore 9 al cinema teatro Volturno elezione delegati.

Tutti attori domenica 9 dalle 8 alle 13 Camera del Lavoro, votazione elezione Comitato direttivo di categoria.

Ferrovieri autoferrotranvieri sabato 8 ore 16 Camera del Lavoro.

Comitato direttivo sindacale metallurgici, sabato 8 ore 17, via Torino 4.

La morte di Ofelia Marci

Dopo lunga e crudele malattia si spegneva la pittrice Ofelia Durante Kulan, moglie dell'insigne giurista Fulvio Marci. Dotata di qualità di eccezione, colorista di valentia altamente apprezzata, si ricordano di lei alcune rappresentazioni di paesaggi ricchi di piante abbondantemente tornite e ritratte. La sua pennellata era colossa e larga, il suo gusto sicuro e senso della misura notevole, maltrattato l'acuberanza del suo temperamento. Espose anche alla XVIII Biennale di Venezia e alla III Quadriennale di Roma. La morte precoce ha spezzato un'autentica artista. A' prof. Marci, vivissimo il senso del nostro cordoglio.

TEATRI - CINEMA - RADIO

"Rivalità"

Nevada City: cercatori d'oro, minatori, rozzi, amori, odi, rivalità, passioni scatenate e la chiesa, non manca ma sempre dimenticabile effetto, di una lunga, bellissima cavalcatura.

E la formula stessa del film avventuroso il cui schema è accolto qui nel modo più perfetto e più puro: cioè senza l'ingombro della più piccola originalità o della, sia pur minima, innovazione intelligente; la banalità, l'ingenuità e la natura di questo film sono così totali da farne qualcosa di addirittura esemplare — un esempio in ogni sua parte, di come si debbano fare i film.

u. b.

"Il signore del Mondo" alle Arti

Il problema degli autori italiani, siamo tutti d'accordo, è il problema centrale del nostro teatro. Disgraziatamente i cosiddetti autori drammatici hanno dimostrato di essere i meno adatti a risolverlo: e gli scrittori, cioè gli autori di romanzi, racconti, poesie, ecc., si occupano così poco di teatro, anche quando fanno opere, cioè di centri drammatici, che i loro drammi e le loro commedie non hanno di teatrale che la forma, il dialogo.

In questa situazione è chiaro che ogni tentativo non può che riscuotere il nostro consenso: purtroppo questo «Signore del Mondo» di Torsini, presentato ieri sera alle Arti ci fa dubitare profondamente delle nostre speranze. E non perchè sia, a conti fatti, più brutto di tante novità francesi o americane apparse di recente sui nostri palcoscenici, ma perchè si tratta di un lavoro assolutamente inutile, privo di ogni ragione, di ogni giustificazione, senza nessun significato, tranne quello di una banale e ovvia satira antiborghese, che, nel tentarlo in così fatta maniera, riesce naturalmente controproducente.

I lunghi applausi che hanno salutato la scena aperta e alla fine di quasi otto le lunghe dissertazioni sulla 'moralità dei ricchi e dei poveri, ci persuadono ancora una volta che purtroppo, finchè il teatro rimarrà chiuso a un pubblico di altri interessi e di altra sensibilità l'equivoco non potrà in nessun modo essere chiarito. Intanto i nostri ragionamenti e le nostre conclusioni se ne vanno a gambe all'aria di fronte alla beata tranquillità di un signore che lasciato alla nostra volontà scellerataggine ha mai gradito tutto il suo entusiasmo alla violenta dialettica del protagonista.

Per mettere in scena tanta opera non bastava un regista; ce ne volevano due, Tomei e Salvini, e si deve forse a loro e all'autore, magnanima eccezione del Bernesti, se, bene o male, è stato possibile arrivare alla fine.

VICE

Oliver Messiaen a Villa Italia

Oggi, alle ore 21, a cura dell'Accademia Filarmonica Romana avrà luogo a Villa Malta la prima esecuzione per Roma della «Visione de l'Amen», per due pianoforti, di Oliver Messiaen.

L'autore sarà al pianoforte.

TEATRI

ARTI: ore 15: «Il signore del mondo» — ELISEO: comp. Edoardo, ore 17: «Filumena Marturano», ore 21: replica a beneficio degli assistenti giornalisti — OPERA: domani ore 17,30: «Traviata» — QUIRINO: ore 21, Marco con «La edicola di San Babila» — VALLE: ore 21, comp. W. Doro: «Si stare meglio domani».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. Adami e film: Un avventura brasato alla parra — ALTIERI: comp. riv. e film: La cameriera di S. Marta — JOVINELLI: var. e film: Capitan Tempesta — MANZONI: comp. riv. e film: La moglie del generale Lupi — NUOVO: comp. riv. e film: Il gelo sugli amori — PRINCIPE: comp. riv. e film: I cosacchi del Volga — REALE: varietà e film: La donna del mistero — ROSA: comp. riv. e film: La cameriera del mare — STADIUM: varietà e film: La fabbra del peccato — TIZIANO: comp. riv. e film: Maria Antonietta.

CINEMA

Siamo del nostro che oggi pomeriggiate le proiezioni E.N.A.L.: Esquilino: Rosa, Adriano, Augusteo, Fermini, Cola di Rienzo, Della Valle, Flaminio, Galleria, Imperiale, Modernissimo, Principe, Volturno, Splendore.

Augusto: Il porto di Waterloo — Adriano: Il porto di San Luis Rey — Alba: Il diamante fatale — Ambasciatori: La quattro piume — Appio: Maria Antonietta — Arcadia: Torna a Sorrento — Aria: Avventura a Zanzibar — Attualità: Il ladro di Bagdad — Augustus: La 5 giornata — Antonio Tramonto — Bernini: Rivolta — Brancaccio: La corte dei miracoli — Capranica: Il ladro di Bagdad — Capranichetta: Il ladro di Bagdad, ore 16,15, 18,30, 21,15 — Centrale: Casablanca — Cineteatro: Carmela dagli — Clodio: Acquario — Cola di Rienzo: Fuoriuscito — Colosseo: Arbusto la prodiga — Colosseo: Dr. Jekill e Mr. Hyde — Corso: Amore insieme — Cristallo: Sacrificio — Delle Fornaci: Dr. Jekill e Mr. Hyde — Delle Maschere: Vipera di Napoli — Delle Terrazze: La donna di fuoco — Delle Vittorie: La donna del mistero — Donna Fassandra — Edera: Aquila nera — Esquilino: La corte dei miracoli — Excelsior: Il porto di Waterloo — Farnese: Cose nostre la guerra sono — Fenice: Il fiume Tanya — Flaminio: L'inafferrabile cosmopolita — Gallenia: Il porto di S. Luis Rey — Giulio Cesare: Quarto potere sparito — Imperiale: Il ladro di Bagdad (Alba, ore 10,30) — Indiano: La quattro piume — Iris: Il fabbro del peccato — Italia: La donna di Santa Maria — Massimo: Un amore in Vengeria alla guerra — Mazzini: Un appuntamento a mezzanotte, ore 4: Tarzan a New York, ore 6: Il fiume luce — Modernissimo: Amore insieme — Nomentano: Il figlio di Montecristo — Odescalchi: Da quando ci sei tu — Olimpia: La contessa di Montecristo — Orfeo: La bella avventuriera — Palestrina: Delitto senza castigo — Palermo: L'inafferrabile spettro — Palestrina: La donna del mistero — Parioli: Rosa canina — Planetario: Mobile professore — Quattro Fontane: La contessa di Montecristo — Quirinetta: Guida sanguinaria con Rita Hayworth — Quirinale: Le 4 piume — Regina: Terra di conquista — Rex: Avventura a Zanzibar — Rialto: Un bello avventuriero — Rivoli: Il porto di San Luis Rey, ore 15,30, 17,30, 19,30, 21,45 — Roma: La bara di Bodano — Roma: La mia vita tempestosa — Sala Pio XI: Il mago di Esopo — Salaria: Casablanca — Sale Orbetello: La infedeltà — Salerno: Il diavolo e Gennaro a Fucino del West — Savoia: La corte dei miracoli — Salone Margherita: Amore insieme — S. Ippolito: Gli amanti del mare — Sessorio: La vendetta di Montecristo a Sala Marta — Splendore Rivoli: — Stadium: Marco — Supercinema: Da quando ci sei tu — Tuscolo: La chiave del Paradiso — Trieste: Fuoriuscito — Volturno: Il fiume luce — XXI Aprile: Grande amore.

Convocazioni di partito per il Congresso della C. d. L.

VENERDI' 7

PERMANENTI: Tutti i compagni componenti le sezioni, ore 19 nella sezione Esquilino, per ordine del giorno.

Convocazioni di Partito

VENERDI' 7

Le commissione femminile alle ore 16,30 in Federazione (F.M. Samminiatelli).

Tutti i compagni iscritti sono invitati ad intervenire domenica 9 ore 9 in Piazza alle ore 15,30 in Federazione: Tuscolo, Appio, Tiburtino, Prenestino, Italia, Marconi, M. Mario, Magliana, Ostiense, Esquilino, Testaccio, Ostiense, Ostiense, Garbatella.

Tutti i compagni della zona Prenestino-Labicano-Monteverde, Tuscolo, Colli Albani, Prenestino, Colli Albani, Prenestino, Tuscolo, Appio, Tiburtino, Prenestino, Tuscolo, Appio, Tiburtino, Prenestino, Tuscolo, Appio, Tiburtino